

# Comunicato stampa

(13 luglio 2020)

## IVA EVASA, 231 MILIARDI IN 4 ANNI

Dall'ultima analisi dell'agenzia delle entrate sul TAXGAP, emerge che dal 2007 al 2010, sono stati evasi 231 miliardi di IVA in 4 anni, cioè in media 9,48% in più di quanto da noi comunicato con la nostra nota del 2 dicembre 2014.

Quello che ci preme sottolineare è che la notizia è stata resa pubblica dai mass media a fine dicembre 2014, cioè 4 anni dopo il 2010.

Di questi 231 miliardi, secondo l'agenzia delle entrate, 177 miliardi sono imputabili ai consumi delle famiglie il 23% cioè 54 miliardi ai consumi finali delle imprese.

Geograficamente, l'evasione avviene maggiormente nelle regioni del sud isole comprese.

Nello stesso sud l'evasione è concentrata (superiore al 32%) soprattutto in 6 regioni su 8.

A parte tutto, dobbiamo notare, ancora una volta, che il "famigerato" coefficiente ISEE produce il notevole danno che a pagare il danno prodotto dal "popolo della partita Iva" siano soprattutto i contribuenti a reddito fisso, pensionati compresi (in totale 85% di tutti i contribuenti).

## LA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Un "baraccone" amministrativo e giudiziario di 3.600 giudici, scelti per "titoli" (di che?) senza esami, che quando va bene, impiegano nei processi di primo grado, ben 3 anni, soccombendo in quasi tutte le cause: se poi si giunge in Cassazione... arriva il condono.

Nel 2011 il numero dei nuovi ricorsi presentati era di circa **330.000**, che si sono aggiunti all'arretrato precedente. Inutile commentare: tra il 2000 e il 2013 Equitalia ha accumulato un "credito" di circa **600 miliardi per imposte evase**. E il Governo chiede tuttora sacrifici a cittadini onesti, mentre l'evasione continua.

### Ricorsi e appelli pendenti al 31 dicembre

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Commissioni tributarie provinciali	575.108	543.748	554.037	536.539	544.819	575.008	594.046
Commissioni tributarie regionali	121.092	99.213	89.339	88.000	95.205	104.998	117.903
<b>Totale</b>	<b>696.200</b>	<b>642.961</b>	<b>643.376</b>	<b>624.539</b>	<b>640.024</b>	<b>680.006</b>	<b>711.949</b>

Fonte: Dipartimento delle Finanze